



la lanterna

SETTEMBRE 2022 - n° 65



GRAZIE!!!
12 ANNI INSIEME



I 10 comandamenti vissuti con noi

di Sonia Piccinali

Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: "E chi è mio prossimo?".

Gesù riprese: "Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto.

Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre.

*Invece un Samaritano, che era in viaggio, **passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui.***

*Il giorno seguente, **tirò fuori due denari** e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, **te lo pagherò al mio ritorno**".*

Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?". Quello rispose: "Chi ha avuto compassione di lui". Gesù gli disse: "Va' e anche tu fa' così".

(Lc 10, 29-37)

Ciao Don,
nei mesi scorsi abbiamo ascoltato questo Vangelo e la tua omelia ha sostato sui 10 verbi che hai chiamato i comandamenti del Nuovo Testamento, una sequenza che va oltre il decalogo che mette in fila comandi e divieti, tutti creati per la buona relazione con Dio, con se stessi e con il prossimo.

Questi verbi del vangelo di Luca, nella parabola del buon samaritano, raccontano Gesù, il suo nascere come uomo, il suo camminare accanto all'uomo, commuoversi, farsi prossimo. Raccontano un Gesù capace di tenerezza verso l'uomo e la donna feriti dalla vita. Raccontano il farsi carico delle croci di tutti, il suo pagare per tutti, arrivando a lasciare pure un credito che possiamo riscuotere.

Questi verbi ci hanno fatto pensare al pastore che è arrivato nella nostra comunità 12 anni fa, una comunità un po' acciaccata, che forse si è sentita abbandonata ed era in attesa di qualcuno che gli passasse accanto e si fermasse con lei.

Il tuo cuore ha avuto un moto di compassione, hai vissuto la passione per questa comunità, quell'atteggiamento che coinvolge tutta la persona e la muove. Già, non si può certo dire che tu sia un tipo statico! Il tuo dinamismo è un movimento di

testa e di cuore che abbiamo imparato a conoscere ed amare.

Ti sei fatto vicino a tutti e a ciascuno, questa capacità di relazione, questo sguardo ironico e accogliente insieme, questo saper incontrare come voleva incontrare Gesù, oltre le categorie e i pregiudizi.

Come succede a chi non si tira indietro, hai incontrato la malattia e il dolore, hai fasciato le ferite e ti sei lasciato fasciare. Hai pregato con noi e per noi, e noi abbiamo pregato con te e per te.

Hai accompagnato e incoraggiato tanti volontari, capaci di farsi carico di impegni e responsabilità, capaci di aiuto concreto e silenzioso, ma anche melodioso.

Ti sei preso cura della nostra comunità e ci siamo sentiti amati.

Cosa c'è di più bello?

Per il pagare nessun problema! La tua generosità è un altro dei numerosi segni di concretezza che dà corpo alle parole.

Sappi che noi vantiamo un credito verso di te e anche tu vanti un credito inestinguibile presso di noi: l'amore vicendevole che ci lega.

Solo GRAZIE!!!

di Don Armando Carminati

Noi sacerdoti, nell'impegno parrocchiale sappiamo che abbiamo un tempo che non ci appartiene; sappiamo quando inizia ma non quando finisce, la chiamata arriva improvvisa. È la parabola della vita, e questo ci insegna a vivere facendo in modo che ogni attimo è eterno, vissuto come ultimo, quindi appassionato.

Abbiamo camminato insieme dodici anni, un tempo intenso che è volato. Ho solo un grande grazie per tutti, indistintamente sia credenti che laici, un grazie per tutta Parre.

Ho cercato di essere prete per tutti. Prete con al centro la fede in Lui e il Suo mandato. E con Lui vedere in ognuno di voi un dono straordinario e unico.

Chiedo scusa a chi non ho capito, con chi non sono riuscito ad avere un rapporto sereno, chiedo perdono a chi per qualche motivo ho fatto soffrire.

Ho accompagnato in cielo tante persone stupende, tanti angeli custodi, li ho sempre con me e spero che quando sarà la mia ora dicano una buona parola al Capo.

Ho accolto tanti nuovi nati, e il sorriso di tanti neopapà e neomamme, quale mistero d'amore la vita!

Saluto tutti i ragazzi, i più piccoli che partecipando con la loro energia e gioia alla vita parrocchiale mi hanno fatto sentire papà: vi voglio un mondo di bene e vi accompagnerò con la preghiera.

Auguro ogni bene a tanti giovani con i quali ho condiviso parte della loro

gioventù, siate generosi e senza paura di vivere.

Benedico tutte le famiglie giovani, abbracciandole e incoraggiandole perché loro sono la base del futuro.

Ho una ammirazione piena di gratitudine per tutte le persone impegnate nel volontariato. Sono tantissime e un motore straordinario della comunità. Auguro ad ognuno di loro di non mollare mai e di passare tanta passione alle nuove generazioni.

Sono stato edificato dalla testimonianza di fede e di Chiesa di moltissimi credenti (... mi appoggio sulla spalla di tante nonne e nonni... mi mancherete!), della maturità di fede dei Cristiani in Parre, sono perle preziose, il tesoro del campo di cui parla il Vangelo: facciamo nostro l'invito di Gesù ad essere fuoco.

Ho una amicizia vera, intensa, spirituale con tantissimi di voi ed è un qualcosa che rimane per sempre; forse la distanza mi permetterà di recuperare del tempo perduto con chi non sono stato all'altezza in questi anni.

Comunque, cambio comunità ma non cancello nulla del costruito nelle relazioni di questi anni.

Per chi vorrà ci sarò sempre, un prete amico l'avete.



Ho creduto nell'oratorio come il cortile dove tutti possono entrare e portare il meglio di se, ho cercato di creare uno spazio bello e accogliente per invitare tutti ad essere belli e accoglienti... non è mio! È un sogno di molti, il frutto di lavoro e di tempo di tanti, vi auguro che sia sempre più la casa di tutti.

Avevo tanti altri progetti, speranze, soprattutto per la nostra Chiesa Parrocchiale e per il museo, sono arrivato fino qui. Ce l'ho messa tutta ma sono arrivato senza ulteriori forze.

Mi ripeto, ma dal cuore ho solo un grazie... GRAZIE per tutto e per tutti... e vale davvero quel detto che nel dare si riceve molto di più!!... è proprio così.

A don Andrea tantissimi auguri per un gioioso, profetico, paziente sacerdozio in questa sua nuova comunità.

Ciao, ci incontreremo per raccontarci tutto il nuovo e il bello che Lui ci riserva, accompagniamoci con la preghiera e l'amicizia, io so che posso contare su di voi, voi su di me. Continuiamo questa "staffetta" della vita, nulla succede per caso, c'è sempre un progetto d'amore nel quale siamo immersi: viviamolo.

Ciao.



Grazie Don Armando

di Bortolo Palamini

“**M**a chi è questo Armando” – si chiede attonito e stupito frate Renato vedendo, presso l’Oratorio di Parre un grande striscione sul quale è riportata la scritta “ARMANDO, UNO DI NOI”.

Alla domanda di frate Renato, risponde un coro di “sono io”: voci femminili, maschili, ragazzi, adulti, anziani...

“Sono io, sono io, sono io...”. Le voci rimbalzano festanti e commosse e vengono sommerse da un lungo battimano colorato.

Così è iniziata la “FESTA DEL GRAZIE” in onore di don Armando, parroco di Parre che a settembre, dopo dodici anni, lascerà Parre per una nuova



Parrocchia, quella di Chignolo d’Isola.

È il mercoledì 29 giugno, festa dei santi Pietro e Paolo.

Festa patronale in Parre e proprio in questa ricorrenza la popolazione parrese ha voluto stringersi intorno a don Armando per dirgli grazie.

SI! GRAZIE!!!

È questo il sentimento che corre nel cuore, negli occhi, nella pancia di tutti.



Grazie Signore per il dono di don Armando, Tuo messaggero, GRAZIE per questi dodici anni di cammino insieme a lui.

Infatti questa festa è stata vissuta intorno all’altare nella celebrazione della messa di san Piero consapevoli che la presenza di don Armando nella nostra comunità è certamente un dono di Dio.

Un migliaio di persone hanno partecipato a questo evento sotto il “Paladonbosco” all’oratorio.

Marianna, a nome di tutti, ha espresso il senso di questa festa.

“*Carissimo don Armando, viviamo con te questa festa del grazie.*”

Questo non è il momento del saluto, ma del grazie!

Così piace anche a te!

Questa festa la viviamo ricordando Gesù che ci dice:



quando voi siete riuniti nel mio nome io sono in mezzo a voi.

Una festa alla presenza di Gesù.

E l'Eucarestia è prima di tutto un "rendimento di grazie".

Se noi ci siamo incontrati e conosciuti è grazie a Lui.

Questi 12 anni vissuti insieme sono un dono del cielo.

Un dono che ha arricchito tutti, indistintamente e la nostra comunità è cresciuta proprio perché ha camminato insieme a te."

GRAZIE DON!

Proviamo qui a raccontare questi dodici anni vissuti e accompagnati dal don. Lo facciamo perché vogliamo che si conosca cosa ha combinato "per conto di Dio" questo uragano di nome Armando.

Era il diciannove settembre 2010, in una serata piovosa, quando don Armando arrivò, come da tradizione, su una carrozza trainata da cavalli e accompagnata da diversi cavalieri.

Giusto il tempo di ambientarsi e di capire, ascoltando con molta attenzione diverse persone, i bisogni di questa comunità e poi via... a "stravolgere" il paese.

Subito è entrato nel cuore della gente perché, come suggerisce Papa Francesco, lui sa essere



pastore con "l'odore delle pecore".

La gente ha subito gradito la sua presenza perché il Vangelo che predica attraversa sempre la vita quotidiana con le sue pene e le sue gioie, le sue angustie e le sue speranze.

E lo fa senza appesantire la vita, già carica di fatiche e di sofferenze.





“Un giorno - racconta Orlando – invitandomi nel vecchio campo di calcio dell’oratorio, mi disse che si sarebbe potuto costruire una grande struttura coprendo una parte del campo. Io stupefatto e incredulo gli dissi semplicemente che non c’era il denaro. E lui mi rispose: “Ma si può sognare!!!”

Così è iniziato il sogno.

Coinvolgendo un numeroso e competente gruppo di volontari ha iniziato a ristrutturare tutti i vari tetti della vecchia struttura dell’oratorio: salone-bar-chiesina-casa del curato.

Nel frattempo iniziò, tramite uno studio di architettura, la stesura di un progetto di riqualificazione dell’intero oratorio.

Un progetto ambizioso!

Si pensò come fare a finanziare questo progetto: si decise, con la collaborazione del consiglio per gli affari economici, di sviluppare la raccolta dei finanziamenti in due fasi.

La prima consisteva nella vendita di diversi terreni e immobili della Parrocchia, facendo un’asta interna al paese, al miglior offerente.

La seconda consisteva nella raccolta di prestiti a tempo determinato a tasso zero.

Per far conoscere alla popolazione tutto il progetto e le modalità per la raccolta fondi, don Armando organizzò una

serata pubblica nella quale condivise questo grande sogno.

La gente ne rimase stupita ed entusiasta.

Con la passione e la determinazione del don si partì con i permessi e con i lavori.

Venne realizzata da una ditta specializzata una struttura polivalente in legno lamellare che copriva un’area di 1700 mq.

Sotto la struttura vengono realizzati tre campi: calcetto a 5 - pallavolo - basket.

Vengono realizzati nuovi locali: la cucina - il bar - l’aula magna – gli spogliatoi.

Questi ulteriori spazi iniziano ad essere gestiti da nuovi gruppi di volontari: gruppo bar - gruppo famiglie - gruppo cucine - gruppo camerieri - gruppo

assistenza in oratorio - gruppo sport

Il don è sempre molto presente a dare anima e motivazioni al lavoro prezioso di tutti i volontari: l’oratorio deve essere un luogo bello e accogliente dove chiunque arriva si senta figlio di Dio, accolto e considerato. Questo è il motore che deve muovere ogni attività.

Col passare del tempo l’entusiasmo aumenta e si susseguono infinite attività di



ogni genere: nasce l'esigenza di ampliare la struttura con una nuova campata, l'ottava, chiudendo il tutto con pareti in legno.

Viene collegato il bar alla struttura tramite una scala interna e viene infine realizzato, nella parte rimasta a cielo aperto, un campo da calcio sintetico a sette.

I lavori si sono susseguiti con l'intervento di imprese specializzate e con l'aiuto di numerosi volontari, sempre nel rispetto delle norme di cantiere.

L'oratorio ora è diventato il cuore pulsante di tutta la comunità di Parre.

Il sogno di don Armando: una casa aperta a tutti dentro la quale si respira la bella notizia di essere fratelli e figli di Dio.

Casa di tutti: infatti tutte le manifestazioni a sfondo



associativo, culturale, sportivo, folcloristico, ricreativo trovano spazio e voce dentro l'Oratorio.

Nasce una bella collaborazione con tutti i gruppi del paese e lo spazio viene utilizzato con grande intelligenza e creatività.

Qui c'è davvero l'occasione affinché ognuno, adulto e minore, possa crescere nella consapevolezza di essere amato e accompagnato dal Signore.

La grande struttura polivalente, chiamata "Paladonbosco", diventa il luogo privilegiato e più adatto per accogliere diverse manifestazioni sia a carattere religioso che sociale.

Le celebrazioni delle prime comunioni e delle cresime, le messe di Natale, le rappresentazioni sacre della via crucis, concerti e musical, serate culturali e di svago, feste con le famiglie.

La realizzazione di questo spazio crea certamente una grande e attiva collaborazione con

l'Amministrazione Comunale, la Pro Loco, le numerose associazioni che in svariati modi si susseguono nell'organizzare eventi di ogni genere, soprattutto nel periodo estivo.

Il sindaco, Danilo Cominelli, nella festa del grazie, ha evidenziato questa profonda collaborazione che si è instaurata tra Amministrazione Comunale e Parrocchia,

"...Penso a te don Armando e mi viene in mente don Bosco.

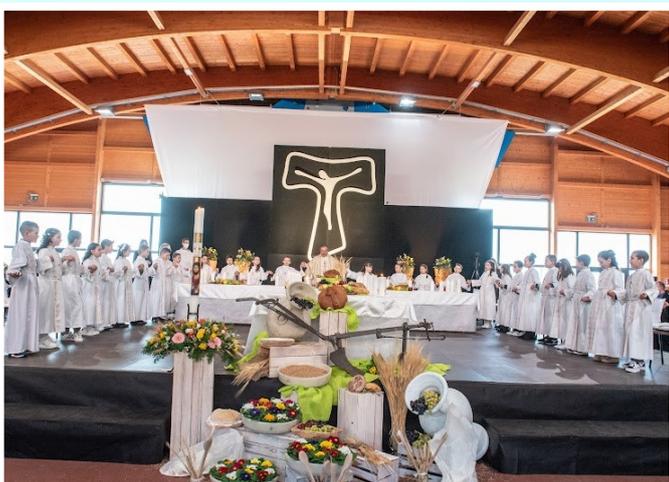
Lui diceva ai suoi ragazzi: "siate buoni cristiani e onesti cittadini".

Certo tu l'avresti detto in dialetto bergamasco, con quel tuo modo istrionico che ci ha conquistato fin da subito, ma il paragone è azzeccato.

Grazie perché la tua presenza qui a Parre ha permesso di valorizzare e custodire ogni percorso che aiutasse la crescita della comunità religiosa e civile.

Il confronto con te è sempre stato costruttivo e come Amministrazione non possiamo che essertene grati.

Tutto l'impegno che la Parrocchia si è assunta in questo progetto fonda le sue motivazioni nell'esigenza di rinnovare per il paese intero un'opportunità educativa quale è l'Oratorio, che sempre negli anni passati è stata una presenza importante."



Don Armando ha dedicato tutta la sua passione e la sua creatività perché anche oggi, come ieri, l'Oratorio non perdesse questa sua finalità educativa..

Ha curato sempre la presenza di un ambiente bello, il gusto dell'arte, dell'espressività, della musica, di storie di vita appassionate, di incontri con "i profeti di oggi".

I suoi tre amori sono la ricerca di Dio, la montagna e l'arte espressiva.

(un quarto amore sono i motori!!!)

LA RICERCA DI DIO

Il segno più bello che il don lascia a Parre è quello di aver trasmesso a tutti,



indistintamente, che il cammino di ognuno è nell'incontrare Dio.

E' una ricerca quotidiana che passa attraverso le vita in famiglia, l'amicizia, attraverso le fatiche, gli sbagli, le contraddizioni, gli impegni professionali, le attività di volontariato.

Ecco perché ogni anno, nelle vacanze di Natale il

don caricava sui pulmini (o in aereo!) un po' di ragazzi\giovani e via alla ricerca di Dio....

Assisi, La Verna, Roma, Torino, Romena, Montesole, le GMG di Panama, Cracovia.

LA MONTAGNA

Nella sua presenza a Parre ha fatto gustare a tantissimi ragazzi, giovani e adulti l'avvicinarsi alla montagna: per ben 10 anni con





lui, guida e motore, un gruppo numeroso di adolescenti e giovani (si arrivava anche a trenta persone) ha vissuto l'esperienza indimenticabile delle Dolomiti: una settimana in alta montagna a cimentarsi con ferrate stupende e impegnative.

Un campo scuola dove la montagna insegnava ogni giorno i grandi valori: il rispetto, la condivisione, la fatica, il limite e la presenza immensa di Dio creatore di bellezza e profondità.

Una scuola di vita all'aperto!

L'ARTE ESPRESSIVA

Lui ha sempre considerato l'arte espressiva un potente mezzo di comunicazione e di evangelizzazione.

Lo possiamo chiamare "regista per conto di Dio"!

Quante volte il messaggio della buona novella è stato mediato dalla bellezza della musica, dal

profumo dei fiori, dalla delicatezza delle immagini e delle luci, dall'espressività di gesti e parole curati e pensati.

In questi anni il don ha saputo coinvolgere tantissime persone che si sono cimentate per la prima volta nell'arte teatrale ed espressiva.

I musical: Il motore del mondo – Momo – Nella Sua via.

Le via crucis del venerdì Santo.

Esperienze incredibili di comunità e incontro tra generazioni.

Si potrebbe continuare a raccontare per 12 anni...

Ma è il momento di concludere.

Lascio un'ultima immagine di don Armando: ogni mattina, per diversi anni, puntualmente alle ore sei, inizia la sua giornata telefonando ad una persona ammalata. Un semplice buon giorno e per quella persona la giornata inizia luminosa e rassicurante.

Una telefonata, prima della preghiera, prima dei mille impegni parrocchiali, prima della colazione: al primo posto nella sua vita c'è l'attenzione all'umano perché, come dice sempre lui, in ogni uomo c'è Dio.

Grazie don!

Auguri per il tuo nuovo cammino.

E ... stai sereno!



Redazione "La Lanterna"



Caro don Armando, me lo ricordo ancora quel giorno in cui sei venuto a pranzo da noi, poco dopo esserti insediato nella tua nuova comunità parrocchiale di Parre. Le persone facevano a gara per invitarti a pranzo o a cena per conoscerti e tu facevi fatica a rifiutare, desideroso di arrivare a tutti. Quel giorno, insieme ai miei genitori, avete parlato di come la tua strada si è incrociata con quella di mio zio don Gianni e di quanto lui ha fatto per i suoi parrocchiani. Così mio padre è andato a recuperare le raccolte del giornalino parrocchiale di Ramera, frazione di Ponteranica, dove mio zio è stato parroco per diversi anni. **Sei rimasto subito entusiasta di quelle pagine, in cui si parlava della vita della comunità, delle iniziative della parrocchia e delle attività dell'oratorio.**

Ma a te e papà non sembrava abbastanza, volevate qualcosa che parlasse delle persone, delle associazioni del paese, che raccontasse anche a chi non poteva viverle in prima persona le attività che Parre promuoveva per i giovani, gli adulti, gli anziani. Qualcosa che facesse ancora di più da collante tra le persone, che invogliasse a partecipare, in prima persona come collaboratori o come spettatori, che mostrasse quanto la comunità di Parre fosse viva. Perché per te la cristianità non è mai stata "semplicemente" andare a Messa la domenica, pregare tutti i giorni ed essere "timorati di Dio"; per te è fare qualcosa

per gli altri, dare una mano, vivere esperienze di vita insieme, esserci gli uni per gli altri, spendersi per chi è meno fortunato, mettersi a disposizione della comunità, trasmettere ai più giovani messaggi di speranza e valori importanti.

Questo era il vostro obiettivo quando avete ideato il giornalino, un periodico "tutto nostro" che abbracciasse tutti, non solo la parrocchia.

Vi siete subito messi all'opera per capire come creare una redazione, cercare un giornalista che si prendesse la responsabilità di essere il direttore, trovare le persone che scrivessero gli articoli...e poi

correggevo le bozze e segnavo alcuni passaggi perché non capivo cosa volessi dire e riscrivevo alcune frasi daccapo. E quando te lo facevo notare ridevi, perché univi pezzi estrapolati da discorsi diversi, senza rileggere l'articolo, e perché sapevi che ci pensavamo noi a darti una mano.

In quanto agli altri argomenti da trattare, non è stato mai facile trovare persone che scrivano gli articoli, tanti si sentono inadeguati. Ci siamo offerti di aiutarli e correggere le bozze che ci mandano, qualcuno si è buttato, qualcuno invece è rimasto timoroso e dobbiamo essere noi a "punzecchiarlo". Perché in fondo va bene parlare correttamente l'italiano, ma

quello che ci è sempre interessato è trasmettere la passione, l'impegno, la dedizione che le persone mettono nel cercare di far vivere il paese, ognuno a modo suo.

Questa è la tua forza: la tua capacità di coinvolgere le persone con il tuo



bisognava pensare all'impaginazione, alla grafica, alla stampa, al logo, al nome... La Lanterna: una piccola fonte di luce che guida i viandanti nel buio, una luce di speranza, di calore, che sa di casa.

Come responsabile della redazione toccava a te l'editoriale, anche se non hai mai amato scrivere, tu preferisci parlare, confrontarti con le persone, guardarle negli occhi e vedere le loro reazioni.

Eppure ti sei messo in gioco, a volte con buoni risultati, a volte meno. Ricordo quando

entusiasmo. Qualcuno ignora questa chiamata, qualcuno invece risponde. E non conta il numero delle persone che rispondono, ma il loro impegno e la loro voglia di fare, che riescono a trasmettere a chi non ha risposto alla chiamata. Prima o poi anche altri risponderanno, e sarà bellissimo, come questi anni che hai donato alla comunità di Parre e che resteranno sempre con noi, anche grazie alle pagine de La Lanterna.

Grazie di cuore, don.

Nathalie

Il sindaco Danilo Cominelli

Pensando a te don Armando viene in mente don Bosco.

Lui diceva ai suoi ragazzi: “siate buoni cristiani e onesti cittadini”. Certo tu l'avresti detto in dialetto bergamasco, con quel tuo modo istrionico che ci ha conquistato fin da subito, ma il paragone è azzeccato.

Grazie perché la tua presenza qui a Parre ha permesso di custodire e valorizzare le realtà presenti nonché potenziare e implementare l'impegno della comunità per una crescita religiosa e civile.

Grazie per aver creduto nei cittadini di Parre ed esserti impegnato per noi in tanti aspetti: hai sostenuto i giovani con attività sportive e ricreative



dedicate, sei stato un punto di riferimento e di ascolto per i soggetti più fragili, hai promosso il progetto di un nuovo oratorio che resterà per noi un luogo nevralgico e punto di incontro per numerosi gruppi e attività.

Il confronto con te è sempre stato costruttivo e come Amministrazione non possiamo che essertene grati. Buona fortuna per il tuo futuro: ti riserviamo l'augurio che con la



tua energia e la tua complicità tu possa affrontare al meglio ogni circostanza, anche laddove ti troverai in situazioni di timore e insicurezza.



Segreteria parrocchiale

Quando ripenso a questi anni di servizio nella segreteria parrocchiale non posso che aver presente i tanti incontri avuti con le varie persone che sono passate per le esigenze più diverse: chi per prenotare una Messa in suffragio di un proprio caro, chi per avere un certificato, chi per iscrivere il proprio figlio al Grest, chi per iscriversi a un pranzo o ad una attività, chi per fare fotocopie, chi per rinnovare l'abbonamento al giornalino, chi per parlare con te don (e magari non sempre ti trovava, nonostante avesse un appuntamento ad un'ora prestabilita...), chi per acquistare i vari prodotti che proponevi, chi per preparare un libretto, etc. Tanti sguardi, pensieri, opinioni, situazioni e vissuti diversi che hanno segnato la vita quotidiana della segreteria e che mi hanno sicuramente permesso di crescere umanamente e di migliorare le relazioni interpersonali.

Come posso poi dimenticare quelle situazioni che ti divertivano quando alcune signore ti suonavano e ti chiedevano "Non c'è Roberto?" per prenotare una messa: avrebbero benissimo potuto chiedere a te, ma invece preferivano dire a me, siccome temevano che ti dimenticassi di scrivere le intenzioni sull'agenda delle Messe...



Se oggi la segreteria è diventata un punto di riferimento per la Comunità lo si deve proprio a te don Armando perché, al di là della qualità più o meno buona dei servizi che si riescono ad offrire, quello che hai sempre voluto trasmettere fin da subito con il tuo stile è stato il saper accogliere tutti, il poter incontrare a tu per tu le persone, l'aver un'attenzione particolare per chi è in difficoltà, il saper ascoltare, l'aver cura delle relazioni e il non fare pesare le cose. Ammetto che non sempre è facile concretizzare tutto questo, però ti garantisco che nel quotidiano cerco di fare del mio meglio.

Certo adesso sarà un po' più difficile continuare a portare avanti il servizio nella segreteria senza quella tua risata e quel tuo fare allegro, quella tua pacca sulla spalla, quel tuo entusiasmo contagioso, quel tuo arrivare di fretta per chiedere di sbrigare velocemente una pratica, quel tuo chiamare all'ultimo per risolvere dei problemi tecnici, però credo che anche con don Andrea ci sarà la possibilità di collaborare positivamente e di continuare questa bella esperienza di servizio alla Comunità iniziata nel 2013.

Grazie don non solo per quello che hai saputo fare in questi anni ma anche per i tanti bei momenti vissuti insieme, per l'amicizia e il sostegno, per avermi dato sempre fiducia, per aver saputo essere una guida speciale, per le tante opportunità di crescita



umana e spirituale che mi hai sempre offerto, per la tua generosità e il tuo altruismo e, più in generale, per tutta questa bella realtà vissuta! Credo di poterti ringraziare anche a nome delle persone che in questi anni hanno collaborato nella segreteria o nella precedente esperienza del Centro stampa e hanno avuto l'opportunità di crescere, di conoscere tante persone, di acquisire competenze varie e di impegnarsi per la Comunità: Marco, Monica, Luca, Serena, Eleonora e Christopher.

Di certo non mancheranno le occasioni per rivederci, per raccontarci ancora qualche aneddoto e fare ancora qualche risata: come hai detto tu, l'amicizia rimane. Se poi avrai bisogno di un aiuto con la tecnologia, non esitare a contattarmi.

Sono sicuro che anche dove andrai saprai fare bene come hai fatto a Parre e, con il tuo stile, saprai creare quelle situazioni e quelle relazioni, che sono l'essenza di una Comunità, perché tutti possano incontrare Lui. Del resto, ce lo hai insegnato proprio tu che ogni incontro e ogni relazione è importante e che la vita cristiana ha la sua sorgente nell'incontro con Gesù.

Buon cammino!

Roberto

Gestione casa parrocchiale

Caro Don Armando, quando sette anni fa ci hai proposto di occuparci dei lavori in casa Parrocchiale siamo rimaste dapprima sorprese e poi molto titubanti, non tanto per il lavoro di per sé quanto per la discrezione la riservatezza e il rispetto che richiedono la cura sia verso un Sacerdote che per la casa Parrocchiale. Ma poi si sa, quando tu fai una proposta ci si sente coinvolti, travolti dal tuo entusiasmo e pronti a rispondere Sì.

Ora, a distanza di tempo, ci rendiamo conto di quanto è

stato importante cogliere questa opportunità, abbiamo vissuto un'esperienza che ci ha dato davvero tanto e siamo certe che il Signore, nei disegni di vita che ha per ognuno di noi, ha voluto farci un dono nel farci incontrare.

Ti siamo grate perché ci hai dato fiducia, ci hai sostenute, ma, più di ogni altra cosa, sei stato Sacerdote vicino a noi, attento alla nostra persona, nei nostri momenti sereni e in quelli più cupi. Facciamo tesoro delle tue parole che arrivano sempre nel modo e al momento giusto per ridarci equilibrio.

Alcuni sentimenti e sensazioni non si possono esprimere a parole, ancor meno possono spiegare il



valore di questo cammino insieme, noi le racchiudiamo in un semplice Grazie. Come dici sempre tu: "i legami forti non conoscono la distanza" per questo siamo certe che questa bella amicizia sarà per sempre.

Il Signore ti ha chiamato per un nuovo cammino, significa che altre persone ora hanno bisogno di te e del tuo apostolato. Molti altri aspettano di aggiungersi alla schiera di amici che già hai.

Ma non temere... di noi non ti libererai facilmente...

Mariarosa ed Eliana



Sacristi

Ciao Don!
È stato bello condividere con te momenti importanti per noi e per la nostra Comunità.

Durante questi 12 anni passati insieme spesso ci siamo



confrontati e abbiamo confidato i nostri pensieri nascosti.

Noi continueremo a pregare affinché Nostro Signore ti dia sempre la forza e il coraggio di vivere in pienezza il tuo ministero.

Ci mancherai.

Gruppo pulizie chiesa

Caro Don Armando, un caro saluto da tutte le persone che in questi anni si sono occupate in vari modi della cura delle nostre chiese (pulizie, altari, tovaglie, paramenti, fiori, piccole manutenzioni): grazie per il supporto. Un grande augurio per la tua nuova missione, che il Signore ti conceda la salute per continuare ad essere un parroco entusiasta e coinvolgente come sei stato per noi.

Buona vita



La tua dimora, la tua città è il richiamo della gioia infinita, coro di fratelli uniti nello stesso spirito che riempie il cuore di vita



Abbiamo condiviso e animato tanti momenti di gioia e festa. Perché da ogni piccola voce ti arrivi un grande grazie



grazie Don, per questi anni di canta insieme

Fili d'Argento

Il gruppo "Fili d'argento" è nato prima che arrivasse don Armando.

L'intento principale del nostro gruppo (fatto di persone diversamente giovani) è quella di animare col canto la



quotidianità delle liturgie e celebrazioni.

Don Armando ha accolto e **v a l u t a t o** positivamente l'esistenza di **q u e s t o** gruppetto pieno di buona volontà, non ha mai rilevato i

nostri limiti o i nostri sbagli, anzi ha sempre messo in luce i nostri sforzi e accettato con entusiasmo i nostri tentativi di rendere gioiose le celebrazioni (anche se non sempre abbiamo raggiunto i risultati preposti.)

Sentiremo la tua mancanza, caro Don, ma siamo certi che, con la magia della musica, potremo raggiungerti col nostro canto.

Corale "Don Pietro Scainelli"

*Ci siamo tutti noi della Corale,
i bassi dalle note profonde,
i tenori dagli accenti potenti,
i contralti dal sostegno fedele,
i soprani dal melodico incanto,
ancora attoniti, ma speriamo intonati,
nel tono "minore" di un affettuoso saluto,
nel tono "maggiore" del più imponente grazie,
per te Don Armando, cantiamo
un inno di lode per i passati giorni
di reciproca amicizia,
fiducia e collaborazione.*



Un fraterno augurio di infinito bene per il tuo nuovo incarico, che ti assicuriamo sarà accompagnato dalla nostra preghiera e vicinanza.

Lasciamo al suono robusto e forte delle nostre otto campane, in "do lombardo", il diffondersi nel tuo cuore del nostro cantare!

Un abbraccio.



Coro giovani

Caro Don, in questi anni hai creduto con grande entusiasmo nel coro giovani, dandoci fiducia, supportandoci e chiedendoci di divertirci perché solo così saremmo riusciti ad arrivare al cuore delle altre persone.

Ci hai dato l'opportunità di mettere la nostra musica 'a servizio' degli altri per trasmettere valori importanti. Ci hai dato i mezzi, i tempi e gli spazi per farci sentire ed esprimere come giovani e come gruppo.

Ci hai insegnato a ricercare sempre la qualità, a fare sempre del nostro meglio, perché a te le cose piacciono fatte bene, perché l'arte è anche perfezionismo.

Ci hai chiesto di volare alto, di valorizzarci e a volte di rompere anche un po' gli schemi. Ci hai

permesso di vivere esperienze che ci hanno fatto crescere come coro e come persone; abbiamo fatto la nostra parte in progetti ambiziosi, con veri professionisti.

Ci mancherà sentirti arrivare da dietro per una stretta di mano o un abbraccio, per una parola di conforto o un applauso di incoraggiamento. Il tuo modo di comparire all'improvviso durante le prove, con gli occhi che brillano e tanta energia, ci ha permesso di continuare anche quando la stanchezza cominciava a farsi sentire.

Questa avventura ci ha reso un gruppo di ragazzi di diverse età accomunati tutti dalla voglia di cantare e stare insieme: è bello sentirsi uniti dalla passione



per la musica, un dono prezioso che abbiamo avuto la fortuna di condividere con te!

Grazie Don per questi anni, li porteremo con noi come un ricordo prezioso, cercando di continuare su questa strada.

In bocca al lupo e... ci vediamo presto!

Azione Cattolica

Il giorno del tuo ingresso a Parre, quando ci siamo presentate per farci conoscere, durante il pranzo di benvenuto, il tuo sorriso e la tua cordialità ci hanno fatto capire già allora di che pasta eri fatto!

Ci hai sempre sostenuto, anche se il gruppo era esiguo e formato da persone di una certa età che però avevano nel cuore la voglia di fare.

Ci hai accettate così a scatola chiusa e spronato a continuare nonostante le difficoltà.



Nella tua casa sempre aperta per le nostre riunioni, abbiamo trovato un luogo accogliente, gradevole, nonostante le visite a sorpresa del tuo gattone.

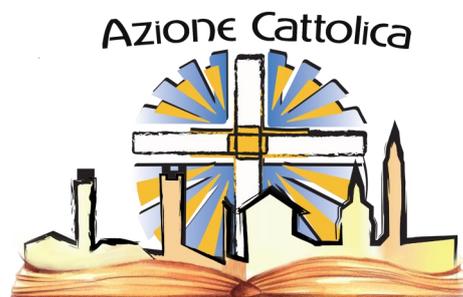
Grazie per averci dato il tuo supporto e la tua capacità nell'aiutarci a capire di più la parola e "l'azione" ...che è la prerogativa del nostro essere gruppo.

Grazie per averci incoraggiato, grazie per i bei momenti passati a Bose, a Bardolino, giornate che ci hanno arricchito e aiutato a stare insieme.



Certe che non ci dimenticherai, ti assicuriamo il nostro sostegno nella preghiera, per la tua nuova "Avventura".

Un abbraccio grande.

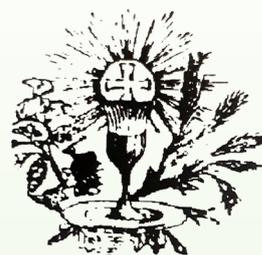


Consorelle del SS. Sacramento



In te c'è sempre stato, oltre che il parroco, la persona...

Ti ricorderemo sempre nelle nostre ore di adorazione e di preghiera. Grazie dal profondo del nostro cuore.



Gruppo missionario

Ciao Don, è sempre difficile trovare le parole per salutare un amico che parte; se, poi, oltre ad essere amico è anche la tua guida e una persona a cui fare riferimento e chiedere consigli, beh, allora devi farti forza e cercare di comprendere che la vita tua e degli altri è in continuo movimento e cambiamento, che le persone che ti circondano non sono lì solo per te o per la tua comunità, ma sono per tutti.

Abbiamo bisogno più che mai in questi tempi di persone in gamba e in una comunità

cristiana il sacerdote è ancora, grazie a Dio, un dono d'amore della sua Provvidenza.

Carissimo don Armando ci salutiamo sapendo che ti abbiamo nel cuore e che nel tuo c'è un posto anche per ognuno di noi.

Ti abbiamo accolto 12 anni fa a Parre con gioia, ti abbiamo apprezzato e seguito, magari anche sbandando un po', ci hai lasciati liberi nelle nostre attività e accompagnati con discrezione



nel nostro cammino di gruppo missionario.

Grazie don Armando!

Siamo sicuri che anche nella tua nuova comunità saprai farti apprezzare e amare. Abbi cura, come hai fatto a Parre dei bambini e ragazzi, degli anziani, e degli ammalati, giovani, coppie, di tutti, di tutti!

La distanza fisica che ci separerà non è poi molta, ma per l'amicizia non esiste proprio distanza!

Ricordati e prega ancora per tutti noi.

Grazie! Grazie! Grazie!



Caritas parrocchiale

Caro Don, sono una volontaria del Gruppo Parrocchiale Caritas e scrivo per esprimere il mio grazie per la fiducia che mi ha dato in questi anni passati

insieme nel gestire nel miglior modo possibile i pacchi viveri da consegnare ai chi ne aveva necessità.

Non è sempre stato semplice, correre a fare un pacco quando mi segnalava un bisogno e poi magari aspettare che venissero a prenderlo, allora mi arrabbiavo con lei: "è troppo indulgente - le dicevo - e io qui a perdere tempo per persone con tante pretese e senza un grazie". Lei lo sa, a volte ad essere caritatevoli si passa per dei deboli, sempre disponibili per gli altri.

La ringrazio per avermi inserita in questo gruppo, è una scuola che mi permette di imparare la pazienza e il servizio gratuito.

Il gruppo Caritas coglie l'occasione di ringraziare in coro il DON e tutti i volontari, come Oscar, che hanno lavorato per ridipingere e abbellire il locale dove lavoriamo nell'impegno caritativo.

Un GRAZIE di cuore anche a tutte le persone che ci sostengono con le loro offerte generose.



Catechisti

In questi anni abbiamo fatto un pezzo di strada insieme a te don, ci hai chiesto di metterci in gioco e provare a dare un po' del nostro tempo e delle nostre energie per accompagnare i bambini e i ragazzi in una dimensione di fede e di amicizia.

Non sempre è stato facile capire come fare e a volte non ci siamo sentiti/e adeguati/e a questo compito, ci veniva da pensare che forse non eravamo preparati per un ruolo così importante! Tu ci hai sempre detto che la via da percorrere con qualsiasi bambino e qualsiasi ragazzo è solo una: Gesù! Ci hai insegnato che attraverso di Lui possiamo essere partecipi di una storia d'amicizia con i ragazzi, possiamo esserci per loro in un modo speciale.

I nostri incontri sono sempre stati ricchi di confronto sulle difficoltà che si incontravano ma anche di condivisione delle cose belle. Le tue riflessioni ci hanno lasciato tanti semi preziosi che sta a noi coltivare, il tuo essere libero da schemi imposti, ma presente dentro una realtà fatta di fatiche e di mediazioni, è stato un insegnamento che ha fatto di te un riferimento imprescindibile. Bellissimo quando insieme si



organizzavano le messe e vari appuntamenti dell'anno catechistico, le classi invitate al mercoledì delle Ceneri, le sere alla Messa e poi al cimitero, le Via Crucis in Chiesa e nelle contrade, i ritiri per i Sacramenti, le uscite al Bernareggi e alla Cattedrale, all'Ostificio, la scelta dei percorsi di Avvento e Quaresima, gli appuntamenti con Giulia Gabrieli, vivere insieme i giorni di preparazione ai Sacramenti, il mitico pranzo dopo la Prima Comunione in Zambla e poi tutti sui gommoni, le varie Passioni delle classi quinte che ci impegnavano in ore e ore di prove, poi arrivavi tu, il giorno prima, e p u n t u a l m e n t e cambiavi quelle 3 o 4 cose giuste per far impazzire noi e i bambini! Le serate a pattinare sul ghiaccio, il bowling e tanto altro...

Negli anni si sono alternate diverse persone e ognuno ha cercato di dare il meglio, restano una valigia piena di ricordi, la consapevolezza di donarsi, con i propri limiti ma con tanta buona volontà e la voglia di esserci. Una cosa, tra tante, abbiamo imparato con te e cioè che le cose fatte con un sorriso, una battuta e un po' di sana leggerezza passano meglio e restano nel cuore!

Quindi don, grazie e...uniti sempre, avanti !



“Quelli del mercoledì”

Con te Don e con la bella storia del “mercoledì” abbiamo imparato a dare importanza alle piccole cose, regalando un po' del nostro tempo in gesti di solidarietà.

Per noi il gruppo del mercoledì è diventato un appuntamento fisso per ritrovarci e per stare insieme.

Si è creato un bel gruppo, siamo molto uniti e questa amicizia abbraccia età diverse, proprio come volevi tu.

Non manca mai l'allegria, il divertimento che rende leggero e spensierato ogni lavoro, anche il più faticoso.



Ovviamente non è sempre tutto rose e fiori: ci capita di discutere, ma, grazie al tuo esempio, le arrabbiate durano poco.

Questa esperienza ci ha aiutato a recuperare alcune parole che stiamo un po' dimenticando:

servizio, lavorare con impegno, dare gratuitamente, saper perdere, giustizia, essere buoni amici, conoscere, cercare Dio, avere cura, casa giovani, accontentarsi, far fatica, silenzio, presenza e costanza, fare le cose bene, solidarietà, tempo utile, i poveri, uscire, non sprecare

Pensiamo che la “casa giovani” - da te voluta don Armando - possa tornare ad essere sempre di più un luogo aperto dentro il quale si impara a crescere aprendo lo sguardo e la mente al mondo e alle sue innumerevoli richieste di aiuto.



Spinti dal tuo amore per la natura e dal tuo spirito avventuriero porteremo con noi per sempre l'esperienza del “campo di patate”. Quel campo rappresenta un po' la sintesi di tutti i tuoi insegnamenti dal senso di fraternità, collaborazione all'amore nel prendersi cura di qualcosa per donarlo a sostegno di vari sogni.

*“Lega il tuo carro a una stella”
“Lega il tuo vivere quotidiano
a prospettive di più ampio respiro”
(Leonardo da Vinci)*

Gruppo adolescenti

*È nel dare che riceviamo
(San Francesco d'Assisi)*

Questa frase racchiude a pieno quello che ci hai insegnato in questi anni, imparare a spendere un po' di tempo per gli altri, senza aspettarci niente in cambio, solamente per il piacere di dare come hai sempre fatto tu mostrando ti sempre allegro e sorridente, anche quando non tutto andava per il verso giusto.

Hai provato a capirci in ogni

situazione, facendo di tutto per starci vicino e mostrarci come da ogni cosa si può ricavare il bello.

Hai sempre dato il massimo per darci uno spazio dove poterci esprimere e incontrare.

La tua fiducia ci ha fatto sentire all'altezza e ci ha incoraggiato a vivere nuove esperienze con te al nostro

fianco, ma, diciamola tutta, il più coraggioso sei stato tu che ti sei preso la responsabilità e la cura di portare in giro dei disperati come noi.

Proveremo, anche se senza di te sarà difficile, a mettere in pratica tutto ciò che ci hai insegnato con tanta voglia di fare, tenendo sempre presente la nostra guida: Gesù.



Staffetta

Ciao Don,
una tra le tante sfide che abbiamo affrontato insieme è stata la staffetta.

Con te siamo saliti sul Piz Boe, abbiamo fatto accendere la fiaccola a papa Francesco e vissuto tanti altri bei momenti



che ci porteremo sempre nel cuore.

Questa avventura ci ha insegnato a condividere momenti di fatica, stanchezza ma soprattutto di divertimento.

Grazie Don perché ogni anno ci hai dato la spinta per continuare a vivere questo momento importante per tutta la comunità.

Baretto oratorio

Caro Don,
12 anni fa cominciavi a far parte della nostra comunità e da subito ci hai travolto con la tua voglia di fare e da lì in avanti è stato tutto un susseguirsi di emozioni perché tu sei come un vulcano sempre in eruzione.

Hai stravolto per ben due volte il bar. In questi anni ne abbiamo fatte di cose, a volte con un po' di paura e altre proprio da incoscienti, però dai, alla fine ce l'abbiamo

sempre fatta a portare a termine i tuoi, anzi i nostri progetti, come dici tu.

A volte discutendo per le tue proposte fuori dagli schemi, però con il tuo sorriso e la tua energia ci hai sempre dato la forza per superare quei momenti di incomprensione e tensione tra di noi (persino il coronavirus sei riuscito a sconfiggere) e andare avanti con serenità.

Ci hai insegnato che nulla è impossibile quando si



lavora tutti insieme per lo stesso scopo e guarda cosa siamo riusciti a fare con il tuo entusiasmo per il nostro bar dell'oratorio: hai unito persone che nemmeno si conoscevano tutte con esigenze, idee e anche età diverse. Eppure tu ci hai preso per mano e condotti tutti nello stesso posto nel cuore della nostra comunità Cristiana.

Per noi sei e sarai sempre il nostro grande amico Don Armando.

Grazie don, grazie di tutto.



L'ora del pane

Da dove iniziare? Dall'inizio! Cioè quando tu don hai saputo che Flavio e Luigi hanno fatto i forni in terra cruda e non hai perso l'occasione di dire "perché non farlo anche qui dietro la casa parrocchiale? C'è posto ..." e allora in poco tempo i volontari hanno sistemato la stanza del forno, Flavio con i bambini, le catechiste e i papà della prima comunione hanno impastato i mattoni e dopo alcune settimane il forno era pronto. Il corso di panificazione, qualche pizza poi via ...non si poteva



certo lasciarlo lì e usarlo solo saltuariamente.

"Dai provate, dai fate!" e così è stato... prova e riprova e pian piano è diventato un appuntamento fisso ... persone attorno al forno che si danno da fare per trascorrere un po'di tempo insieme a fare il pane..." prese il pane ...lo spezzò...lo diede...". Quanti bei momenti, quante risate, gli scherzi, i fallimenti, il pane buono, la corrente elettrica che puntualmente facciamo saltare, tu che vieni a controllare i lavori e poi la sera tutti insieme a

condividere qualcosa in più del pane ...la cena, i racconti, persone che si conoscono da una vita, persone appena conosciute...

Grazie a te ,sempre aperto a nuove esperienze, sempre pronto a dare stimoli, grazie a tutti quanti si danno da fare, ci provano e ci credono. Ci sono molte forme di

volontariato, tutte hanno un fattore in comune, ma proprio tutte: il tempo donato. Anche per fare il pane serve tempo, bisogna trovarsi, bisogna preparare, bisogna alternarsi, bisogna fare, bisogna vendere e bisogna riordinare...chi



ce lo fa fare? Nessuno...ed è il valore assoluto del volontariato, lo si fa perché si vuole e anche quando le cose non vanno per il verso giusto si riprova, quando non si può essere lì? Non importa, sarà per la volta dopo o quella dopo ancora, la porta sempre aperta, la tavola sempre pronta.

GREST

Caro Don,
anche il gruppo dei tuoi giovani del Grest
vuole ringraziarti per tutto quello che hai
fatto e per aver sempre creduto in noi e in quello
che stavamo facendo.

Grazie per essere stato il nostro più grande spal-
leggiatore, la tua fiducia è stata il punto di parten-
za per riuscire a creare insieme qualcosa di bello e
unico, sia per noi che per i bambini.

Grazie per aver tenuto la presa nei momenti più
difficili, quelli in cui dalle nostre bocche sentivi
dire che eravamo stanchi.

Da te abbiamo imparato che l'importante è diver-
tirsi e far divertire.

Il tuo sorriso contagioso lo porteremo sempre con
noi, ovunque andremo, perché le esperienze che
abbiamo fatto con te sono scritte indelebili in
ognuno di noi.





Grazie per il tuo forte esempio di fede.
Per averci insegnato che le cose belle richiedono tempo e fatica, che non bisogna mai arrendersi, neanche di fronte all'ennesima difficoltà.
Sei sempre stato il punto di riferimento del nostro gruppo balordo e sei riuscito a dimostrarci che gli ostacoli esistono per essere superati.
Grazie Don, perché questa esperienza ci ha dato l'opportunità di conoscerci, di supportarci e darci fiducia, perché insieme è tutto più bello.
Ti aspettiamo a trovarci, noi cercheremo di continuare sulla strada dove ci hai accompagnato tu.
In bocca al lupo per la tua prossima avventura!
A presto Don!!!!







CREST 2022



ALGIOIA PIENA ALLA TUA PRESENZA

Animaoratorio

Caro don, ci ricordiamo ancora il giorno in cui ci hai chiesto di far parte dell'“equipe educativa”.

Fin dall'inizio abbiamo avuto delle insicurezze sul nostro ruolo, ma poi tu con la tua forza trainante ci hai stimolato ad affiancarti e ci hai chiesto di aiutarti a far vivere l'oratorio in un'ottica di comunità. Così abbiamo deciso insieme di cambiare nome e diventare “Animaoratorio” che poteva rappresentare meglio il nostro compito: animare e vivere l'oratorio con uno sguardo educativo.

Il lavoro che tu ci hai chiesto di fare e che vorremmo realizzare è quello di continuare a fare dell' oratorio un luogo

accogliente per tutti, luogo di cui prendersi cura, dove ritrovarsi tutti insieme, grandi e piccoli, per divertirsi, imparare e crescere, proprio come in una vera casa e in una vera famiglia.

Grazie don perché con questa tua proposta, che all'inizio ci ha spaventato, ci stai permettendo di crescere come persone ma anche come gruppo. Stiamo imparando il significato e l'importanza di avere a cuore il nostro oratorio e tutte le persone preziose che lo vivono e che tu sei riuscito a coinvolgere e valorizzare in diversi momenti: i volontari, i giovani, i bambini e le loro famiglie.

Buon cammino don.



Il Ramo di nocciolo

Ciao Don, volevamo ringraziarti per averci accompagnato durante gli incontri del “Ramo di nocciolo”.



Come giovani abbiamo sentito la necessità di incontrarci per riflettere insieme su tematiche che ci stavano a cuore, talvolta anche scomode. Così abbiamo iniziato questa avventura, che ci ha aiutato a riflettere sulle cose che contano, aprendoci all'altro e al confronto.

Noi ora vogliamo fare tesoro delle tue parole e dei tuoi pensieri, in modo da continuare nei prossimi incontri ad avere uno sguardo più aperto e più umano come tu ci hai insegnato.

Grazie Don.

Orto parrocchiale



Un saluto e un ringraziamento per questi anni di collaborazione nei quali ho potuto curare gli esterni della casa parrocchiale.

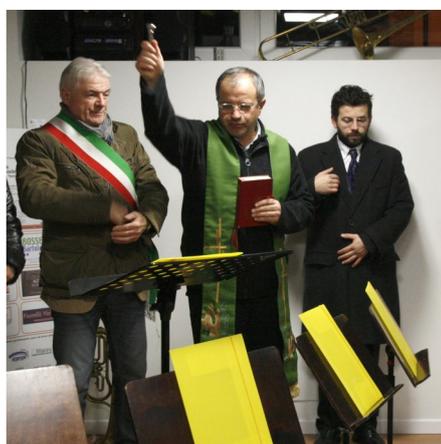
Realizzare un orto nel terreno della parrocchia è stata un'iniziativa che, nonostante la fatica, si è rivelata ricca di soddisfazioni. Mi raccomando crea un orto anche a Chignolo d'Isola...

Luigi Vecchi



Corpo musicale di Parre

Don Armando,
il corpo musicale di Parre non può che salutarti nel modo con cui crede di riuscirci meglio. Il nostro saluto e ringraziamento ti arrivino con le parole e le emozioni che la musica che suoniamo esprime; ti inondino le note di allegria ma anche quelle malinconiche, i tempi veloci e quelli lenti, le note lunghe e quelle corte, metafore di tanti momenti religiosi e civili condivisi nelle molteplici occasioni di incontro.



Ricordiamo la sorpresa, a pochi giorni dalla tua nomina, quando ti sei presentato durante le nostre prove settimanali per conoscerci, ricordiamo la benedizione per l'inaugurazione della nostra sede rinnovata, ci hai stimolati attraverso tantissime proposte di coinvolgimento della banda in attività non ordinarie: tutto questo ci ha certamente arricchiti.

Possiamo solo augurarti che il proseguo del tuo cammino spirituale e umano sia una sinfonia con un crescendo entusiasmante.

Aspettiamo un tuo invito per un concerto! Ciao!





CIAO DON!
Con questa valigia noi vorremmo che tu portassi con te, nella tua nuova parrocchia tutti quei valori che i bambini della scuola dell'infanzia hanno imparato durante l'anno e che sono importanti nella vita, nella quotidianità di tutti i giorni. Così quando ti capiterà di "usarne" anche solo uno di questi, penserai a noi.

Ne abbiamo scelti 5 per te:

1. IL SORRISO

Come noi entriamo a scuola con il sorriso e trascorriamo la giornata felice, anche a te nella tua nuova comunità il sorriso non dovrà mai mancare!

Sai bene che " il sorriso è la miglior medicina!"

2. L'AIUTO

Quando è l'ora di andare a casa, le maestre per aiutarci ad essere più autonomi, ci danno il tempo per indossare la giacca da soli. Noi tante volte ci aiutiamo a vicenda! Anche tu continua ad aiutare chi è in difficoltà!!!

3. LA PACE

Durante il gioco capita di litigare...sai com'è...alla nostra età uno spintone, una sberla per

la macchinina più bella...è abbastanza normale!

L'importante poi è chiarirsi e fare la pace. Ecco ti raccomandiamo di creare nella tua comunità un clima di PACE e, anche se a volte potranno nascere degli screzi, cerca di ristabilire la PACE!



4. L'AMORE

Quanto è importante l'amore? Tanto! L'amore vince su tutto!

E anche noi in questi anni abbiamo imparato a volerci bene...soprattutto a voler bene a chi è diverso da noi che può essere per il colore della pelle, per una fragilità, per una religione diversa...

Tutti diversi ma tutti uguali! Tutti uniti in un'unica famiglia: l'asilo.

Anche tu cerca di accogliere tutti i tuoi nuovi parrocchiani...nessuno si deve sentire da solo! Sempre dalla parte dei più deboli.



5. L'ASCOLTO

Noi bambini abbiamo sempre molto da dire, da raccontare e i grandi non sempre ci ascoltano o fanno finta di ascoltarci... qui abbiamo delle maestre che hanno le orecchie grandi e ci ascoltano sempre!

Ricordati che l'ascolto è importante!

Anche tu hai due orecchie no? E' per ascoltare il doppio di quanto parli!

*CHI E' REALMENTE
DON ARMANDO?*

*Il nostro Don Armando
è il prete "della gente"
lavora molto e mangia niente,
qui davvero non si sa
come a stare in piedi fa!!!*

*Lui è anche il prete di "noi bambini"
li raccoglie a se vicini,
oltre a fare il catechista
lui fa pure l'autista!!!*

*Lui è un prete ma non solo!!
E' una grande opportunità
che regala a tutti felicità!!!*

*Il nostro Don è umile e schivo:
" se fossero come lui tutti i cristiani
sarebbe più bello il nostro domani!!!"*



Scuola primaria

I Don, così a noi piace chiamarti...

IL DON tra la gente e in mezzo a noi ragazzi.

Sappiamo che anche tu, come gli insegnanti della nostra scuola, hai molto a cuore la nostra crescita, senti l'esigenza di accompagnarci e di guidare i nostri passi trasmettendoci i veri VALORI.

Ora, anche tu hai un nuovo cammino da intraprendere e



siamo certi che continuerai ad essere un riferimento per i ragazzi che incontrerai.

Ti auguriamo nella tua nuova parrocchia di avere sempre tanta energia ed entusiasmo, di non lasciarti mai scoraggiare di fronte al disinteressamento o alla passività, perché noi ragazzi siamo bombe esplosive e, se accendi la miccia,



siamo energia che trasforma il mondo...

Ti pensiamo un DON capace di offrire tante proposte, un DON che sa ascoltare, un DON accogliente!

Grazie.



Gruppo Alpini Parre

Dire grazie a Don Armando probabilmente non basta, nella sua vita pastorale nel nostro paese si è dimostrato uno di noi condividendo lo spirito che contraddistingue il Nostro gruppo.

In primo luogo ci hai permesso di andare all'altare con il cappello Alpino in testa, si ricorda la frase rivolta a Noi e ai Generali che hanno preso parte alle Nostre manifestazioni "perché se togliete il cappello alpino perdetevi la vostra identità" da quel giorno anche durante l'ultimo saluto a chi è andato avanti è diventato anche un motivo d'orgoglio per i famigliari, che si trovano l'altare pieno di alpini con il cappello.



H a i permesso alla Fanfara, di essere presente sull'altare durante le S. Messe e di intonare musiche degli Alpini e la cosa che ha più dell'incredibile



è che, con le tue profonde prediche, hai riavvicinato molti di noi non solo alla S. Messa ma anche ai Sacramenti: sapessi quanti di noi hanno ritrovato il valore della partecipazione alla mensa riprendendo a ricevere la comunione!

Poi come non si possono ricordare le varie gite del nostro gruppo organizzate con te, all'inizio sulle nostre belle Alpi, ricordiamo le tue S. Messe piene di significato ai 2.400 metri del Passo Val Parola, al Santuario di Pietralba, a Marzabotto, dove ci hai fatto rivivere nelle tue parole il sacrificio dei nostri avi Alpini per rendere la nostra vita libera, o al Santuario di Oropa, per poi mandarci a visitare situazioni di

difficoltà dei nostri tempi, come nella gita a S. Patrignano e a Saluzzo,

aprendoci gli occhi sulle difficoltà che i giovani trovano ad affrontare la vita.

Ultimamente ci hai reso felici per averci concesso l'acquisto della "nostra casa" ovvero la sede che si trova in Piazza S. Rocco.

Nella tua missione nel nostro paese ci hai migliorato, ci hai aiutato e ci hai spronato con la tua immensa energia, basti vedere come hai rivoluzionato il paese a cui hai anche donato un oratorio invidiato da tanti e non solo per le strutture. Speriamo di aver contraccambiato, anche se in minima parte, quello che tu hai dato a noi.

Ti facciamo un grandissimo augurio per la tua nuova missione pastorale, e i 190 iscritti a questo gruppo ti danno un grande arrivederci, perché noi saremo sempre con te.



Ski Passion

Steve Jobs diceva: “coloro che sono abbastanza folli da pensare di poter cambiare il mondo di solito lo fanno”.

Tu il nostro mondo lo hai cambiato, con la tua energia, la tua passione, il tuo coraggio, la

tua caparbità e il tuo non arrenderti di fronte a niente e a nessuno ...tu hai ispirato tutti i nostri ragazzi, hai ispirato tutti noi.

Porteremo nel cuore questa tua energia travolgente...essa alimenterà i nostri sforzi e la



consegneremo ai nostri atleti che, come te, non si fermano proprio di fronte a nulla!

Anche tu Don, non fermarti,...sappiamo già che cambierai, anzi, stravolgerai il mondo anche giù “nella bassa”!

Le tue montagne saranno sempre qui ad aspettarti e noi insieme a loro, magari per una bellissima giornata insieme sulla neve!

Un abbraccio grande...

Associazioni LADS - AIDO

Caro don Armando, come tu ben sai le associazioni LADS (Donatori Sangue) e AIDO (donatori Organi) portano avanti nella loro attività sociale la “cultura del dono”, dono rivolto a chi soffre , è ammalato e ha bisogno di aiuto.

Questo atteggiamento nei confronti del prossimo lo abbiamo sempre visto nel tuo modo di operare e di relazionarti con la gente, indipendentemente dal credo religioso o politico, abbiamo visto in te una persona accogliente, sempre pronta a dare una mano e aiutare chi è

in difficoltà e questo tuo modo di essere è stato per noi un esempio da imitare e da portare all’attenzione di tutti.

Un'altra caratteristica che abbiamo fortemente apprezzato è stata la tua grande voglia di fare, di porre nuovi obiettivi ma soprattutto la capacità di mettere in pratica le tue idee realizzando i tuoi sogni che poi sono diventati i sogni di una intera comunità.

Tutti noi di LADS e AIDO ti auguriamo di continuare nel tuo nuovo incarico con questa passione, competenza e amore per gli altri; siamo certi che la tua prossima comunità saprà apprezzare le tue doti umane come noi le abbiamo apprezzate e di cui faremo tesoro.

Con riconoscenza



Associazione ADMO

Carissimo don Armando, Il gruppo ADMO (donatori e promotori della donazione del midollo osseo) ti sono grati e ti ringraziano per la disponibilità verso le iniziative dell’associazione.

Ti auguriamo ogni bene nella nuova parrocchia.



Accademia Valseriana

Caro Don Armando, grazie a te e ai tuoi collaboratori l'oratorio è tornato a nuova vita e i ragazzi della nostra comunità possono oggi usufruire di strutture che prima del tuo arrivo non si potevano nemmeno immaginare.

Tutti gli atleti e i tecnici della nostra associazione in questi anni hanno beneficiato della struttura rinnovata, ti voglio perciò ringraziare a nome loro e

di tutti i nostri collaboratori per averci sempre garantito la massima collaborazione e l'utilizzo incondizionato del campo e degli spazi al coperto.

Questo impianto ci ha anche consentito di attirare ragazzi dai paesi vicini e di organizzare un torneo di rilevanza nazionale a memoria del nostro Sergio Garatti, manifestazione di cui andiamo orgogliosi come sportivi e come Parresi e della quale sei sicuramente compartecipe.



Il valore più importante che ci lasci credo sia però il tuo spirito, la tua voglia di realizzare un sogno e di non fermarsi davanti

agli ostacoli che si possono incontrare, di qualsiasi genere possano essere.

Dovremo cercare di mantenere viva questa tua eredità e di trasmetterla ai ragazzi della nostra comunità.

Grazie Don Armando da parte di tutta l'Accademia Valseriana.



Casigasa

Caro don Armando, siamo una società sportiva e ci occupiamo di corpo e mente dei giovani, perciò abbiamo particolarmente apprezzato la tua capacità di stare vicino a loro e di essere comunque sempre informato su di noi, nonostante le tue molte occupazioni.

Noi di CASIGASA siamo abituati ad usare le poche risorse preziose che abbiamo, a farci bastare quelle ed a fare il massimo possibile per non lasciare indietro nessuno, far divertire i piccoli, interessare i giovani e dare un'opportunità a tutti di arrivare a giocare su campi importanti ... non ci serve tanto aiuto materiale, ma ci serve supporto, incoraggiamento, presenza in



palestra, comportamenti etici e qualche complimento.

Ci hai dato quel che ci basta, ci hai dato la vicinanza e l'amicizia, ci hai dato una traccia da seguire fatta di entusiasmo, ottimismo, caparbietà, resistenza ... tutti doni che

cerchiamo di trasmettere alle nostre piccole atlete ed atleti.

Ti chiediamo solo un paio di cose: ricordaci nelle tue preghiere e torna ogni tanto a trovarci.

Un abbraccio sportivo



Gruppo folclorico Lampiusa

Caro Don Armando,
il Gruppo Folclorico Lampiusa di Parre Le scrive per ringraziarla del tempo dedicato al nostro paese ed è felice di aver condiviso con Lei innumerevoli momenti, tra cui anche i festeggiamenti per la ricorrenza del 50°esimo anno dalla sua fondazione.

Il Gruppo Lampiusa, come Lei oramai ben saprà, radica la sua storia e le sue tradizioni nella fede e l'origine del costume parresco ne è testimone essendo questo nato da un voto alla Madonna in tempi di pestilenza.

Partendo da questo aspetto, il rapporto tra il Gruppo e il parroco dal paese nasce di per sé sotto una buona stella ma con lei il legame creatosi si è fatto ancora più intenso.

Sin dal suo arrivo nella nostra comunità il Gruppo Lampiusa ha partecipato ad ogni evento religioso e si è "sorbito" le sue prediche che sono sempre state narrate con il giusto piglio e una fede immensa in Dio.

Il suo operato nella nostra comunità non si è però fermato alla pura fede, ma si è espresso in una ventata di rinnovamento che ha travolto tutte le associazioni parresche, compresa la nostra. Pensiamo anche solo al restauro del nostro Oratorio, luogo dove ogni anno



si consuma l'appuntamento per noi più importante: la Festa del Folclore con la Sagra del Capù. Senza le sue idee e la sua naturale propensione al rinnovamento guidato dalla fede non potremmo godere della moderna struttura che ha accolto in questi anni più di 20 gruppi folcloristici provenienti da ogni parte del mondo.



Vogliamo inoltre ringraziarla non solo per l'attenzione dedicata al gruppo, ma anche per quella dedicata ad ogni nostro concittadino, che ha da lei ricevuto sempre una parola di ascolto e di fede.

Detto ciò, questi dodici anni sono volati e siamo sinceramente tristi della sua partenza, esattamente come lo erano gli apostoli prima dopo il commiato di Gesù. Speriamo però che questa tristezza si trasformi in gioia proprio come il nostro Signore aveva promesso ai suoi fedeli.

Conoscendo quindi a fondo tutto il bene che ha regalato, siamo convinti che continuerà a donarlo alla nuova comunità dove sarà accolto con entusiasmo e spirito di collaborazione.

Questi anni sono stati per noi un tempo per crescere, per confrontarsi e per condividere insieme lo stesso cammino

Come lei spesso dice, per godere di una vita piena, è necessario guardare oltre le proprie convinzioni e accettare i cambiamenti. È quindi arrivato il momento di mettersi alla prova. Questo nuovo periodo che ci attende sarà motivo per dare il massimo.

Per tutto questo ci sentiamo in dovere di esprimerle il nostro GRAZIE.

Grazie per l'amicizia che ci ha regalato in questi anni

Grazie per tutto ciò che ha fatto per la nostra comunità

Grazie per averci insegnato che per il signore l'amore è il valore più alto

Grazie ed ancora grazie!
Buona missione!





Rinati in Cristo



Angelo Bossetti

* 18-05-1932
† 06-07-2022



Ines Palamini

* 28-07-1960
† 16-07-2022



Maddalena Bossetti

* 08-08-1935
† 14-08-2022



Maria Regolini

* 12-05-1945
† 28-08-2022



Giuseppe Palamini

* 14-02-1938
† 02-09-2022



Sperandio Imberti

12° anniversario
† 25-10-2010



William Venturi

7° anniversario
† 11-09-2015



Giovanni Scainelli

5° anniversario
† 15-07-2017

*Se mi ami non piangere!
Se tu conoscessi il mistero immenso del cielo dove ora vivo,
se tu potessi vedere e sentire quello che io vedo e sento
in questi orizzonti senza fine,
e in questa luce che tutto investe e penetra, tu non piangeresti se mi ami.
Qui si è ormai assorbiti dall'incanto di Dio,
dalle sue espressioni di infinità bontà e dai riflessi della sua sconfinata bellezza.
Le cose di un tempo sono così piccole e fuggevoli al confronto.
Mi è rimasto l'affetto per te:
una tenerezza che non ho mai conosciuto.
Sono felice di averti incontrato nel tempo,
anche se tutto era allora così fugace e limitato.
Ora l'amore che mi stringe profondamente a te,
è gioia pura e senza tramonto.
Mentre io vivo nella serena ed esaltante attesa
del tuo arrivo tra noi, tu pensami così!
Nelle tue battaglie, nei tuoi momenti di sconforto e di solitudine,
pensa a questa meravigliosa casa, dove non esiste la morte,
dove ci disseteremo insieme,
nel trasporto più intenso alla fonte inesauribile dell'amore e della felicità.
Non piangere più, se veramente mi ami!*



Mailia Cossali

1° anniversario
† 20-07-2021

Pio Cossali

9° anniversario
† 08-05-2013



Alberto Palamini

4° anniversario
† 16-08-2018



Clelia Cossali

2° anniversario
† 26-09-2020



Maurizio Capelli

2° anniversario
† 18-10-2020



Battesimi

Alessia Rodigari

di Omar e
Gessica Palamini

31-07-2022

Gabriele Palamini

di Corrado e
Alice Benini

24-07-2022

Eric Imberti

di Marco e
Stefania Bossetti

31-07-2022

Tommaso Zanoletti

di Lucio e
Paola Pompilio

24-07-2022

Andrea Imberti

di Marco e
Stefania Bossetti

31-07-2022

Giovanni Imberti

di Mauro e
Lucia Benzoni

24-07-2022

Amanda Avoudo Bodino

di Gerald e
Silvia Cafariello

31-07-2022

Gioele Cossali

di Gianluca e
Ilaria Scanzi

07-08-2022

Jordan Twumasi

di Akwasi e
Vittoria Bertacchi

28-08-2022



Paolo Cominelli

di Federico e
Gloria Morstabilini

17-07-2022

Matrimoni



Roberta Suardi
e
Gian Luca Cominelli

25-06-2022

Francesca Paiocchi

e
Martin Cossali

30-07-2022

Astrid Delle Donne

e
Simone Verzeroli

27-08-2022

Roberta Di Donato

e
Silvio Previtali

31-08-2022

Silvia Bossetti

e
Daniele Madaschi

03-09-2022

Pubblicazione fotografie

Chi volesse pubblicare le fotografie dei battesimi, dei matrimoni o dei propri defunti nella pagina dell'anagrafe, deve consegnarle la foto presso la segreteria parrocchiale o inviarla tramite posta elettronica all'indirizzo:

lalanternaparre@gmail.com

Speedy Pizza



Pizza da asporto
e a domicilio

Tel. 035.704160

Via Duca d'Aosta, 33
24020 Parre (BG)

**ka
STYLE**

via San Rocco 2/A - 24020 Parre (BG)
tel. 035 702399 - katy@alice.it

Armando

UNO di NOI



lanterna

Per informazioni, inserzioni e
abbonamenti contattare
lanternaparre@gmail.com